

La Sotto-Commissione ha proceduto allo esame dei voti trasmessi all' Ispettorato della pesca e caccia dalle varie Società di cacciatori, fermandosi specialmente sulle questioni concernenti la determinazione dei tempi di caccia, le riserve a scopo di ripopolamento e di rifugio e la vendita di cacciagione in tempo di caccia proibita.

La sotto Commissione ha determinato quali norme possono essere costituzionalmente incluse in un regolamento e quali invece debbono avere forma di legge.

**La ferma di due anni e le reclute**

Il ministero della Guerra comunica: A rimuovere ogni dubbio che possa sorgere circa l'applicabilità alle reclute della classe 1889 del disposto dell' articolo 3 della legge 6 luglio 1908 con cui veniva sancito il diritto alla ferma di due anni alle reclute della classe 1888 che avrebbero avuto diritto alla assegnazione alla terza categoria per il titolo previsto dall' art. 87 del testo unico della legge sul reclutamento qualora detto articolo non fosse rimasto abrogato dalla legge 15 dicembre 1907, il ministero avverte che il precitato art. 3 non è applicabile agli uomini della classe 1889 giacchè esso riguarda solo coloro che appartengono per fatto di nascita e di arruolamento alla classe 1888.

Parimente si avverte che solo ai militari provenienti dalla classe 1888 o a questa stati mandati rivedibili da leve precedenti, è applicabile il disposto dell' art. 16 della legge 15 dicembre 1907, con cui il ministero della guerra veniva autorizzato a lasciare in congedo illimitato finchè risiedono all'estero i militari di prima e di seconda categoria della classe 1888 emigranti anteriormente al 1° dicembre 1907 e che avrebbero avuto diritto alla assegnazione alla terza categoria per alcuni dei motivi contemplati dal modificato testo unico della legge sul reclutamento.

**IL FENOMENO ELETTORALE**

La bufera elettorale è passata da oltre un mese e solo se ne odono come lontana eco gli ultimi fremiti.

Il Pilota di Dronero ancora una volta ha guidato la nave in porto, quantunque molte avarie necessitino di riparazione. Anche il bacino dei rimpasti Ministeriali, che è grande e comodo, ha provveduto alla bisogna.

Molti si sono preoccupati seriamente per la caduta di un Villa, del Santini, di una sotto-eccellenza e di parecchi altri: ma io ritengo che ciò dipenda dal modo di concezione del fenomeno elettorale. Nelle aule Universitarie si grida a perduto che l'onorevole rappresenta il *trait d'union* fra le classi sociali ed il Governo, che il deputato è l'esponente delle aspirazioni nazionali, in una parola che il medagliato di Montecitorio deve apportare nella legislazione l'*elixir* della

vita popolare, sulla direttiva dei principi inconcussi di diritto, di moralità e di economia sociale.

Ciò può essere creduto; ed in suffragio dell'asserto i signori professori cinematografano con perseveranza la Camera Inglese, esempio luminoso di probità, di intelligenza, e di carattere parlamentare. Ma dessi vagano nell'empirico e nelle teorie di cattedra. Conviene scendere a fatti; anatomizzare le cellule del cuore elettorale italiano, studiarne la psiche ed in allora non tarderemo a convincerci che la concezione pratica del Deputato è ben diversa, e che il voto nella pluralità dei casi è un puro compromesso, un semplice *do ut des*, e che la definizione spicciola, borghese e proletaria del deputato si compendia in tre vocaboli « Agenzia di raccomandazione ».

L'ingegno; la coltura, il decoro personale, la stima e l'ascendente sul pubblico sono tutte ottime cose, ma alla *conditio sine qua non* che vengano poste a profitto dei singoli postulanti del Collegio.

Il candidato che aspira ai favori della maggioranza anzitutto deve disporre di buoni fondi pecuniari e largheggiare a favore degli elettori.

Il che dopo tutto non è gran male perchè i salmi coi relativi gloria finiscono in osteria, e là si attenua la crisi vinicola.

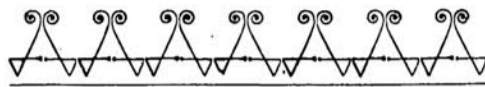
Insediato a Roma, l'onorevole diramerà una circolare ai singoli suffraggisti indicando il recapito di studio ed il domicilio personale. Un nucleo di scrittori e segretari preventivamente assoldati procederà giornalmente allo spoglio della corrispondenza, ed il medagliato, presa visione dei singoli desiderata, noleggerà l'abitabile fiacre per cominciare di buon mattino la Via Crucis. Capirete! Undici Ministri con relative infinite Sessioni, Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Vaticano, Circoli Diplomatici e Militari, Caffè Aragno e concorrenti non sono poca cosa per un pellegrinaggio giornaliero. L'Onorevole supplica, scongiura, sale e ridiscende scale, e pur di ottenere vota, vota sempre... magari l'abolizione del buon senso e della dignità. Ho esposto un campionario di vetrina, ma c'è roba da minor prezzo e naturalmente più accessibile ai desideri degli elettori.

Per l'acquisto rivolgersi specialmente alle Ditte Meridionali e Siciliane.

Conclusione? Semplicissima: si ritorna di gran passo ai tempi del Pretorio, e ad un qualunque imbecille Caligola è permesso salire al potere, purchè ammantato d'oro e colle mani ed... i calzoni prodighi di favori. Il nostro Maggiorino ha fatto troppo a fidanza sulla sua stoffa di parlamentare, e si è lusingato che il calcare le orme dei suoi predecessore valesse a procurargli il plauso e la fiducia popolare. Ma egli dimenticò che si è fatto colpa da certi Acquesi al defunto Saracco di aver propugnato la Genova-Asti perchè (motivazione splendida!) ha tolto il commercio agli albergatori del capoluogo.

Con tale elevazione di criterii elettorali bisogna convenire che anche per Cavour e Lanza sarebbe tornato oltremodo difficile l'adempiere al mandato di Deputato.

Zanotti Avv. Giovanni.



**Vela bianca  
Chiesetta bianca**

**SONETTO**

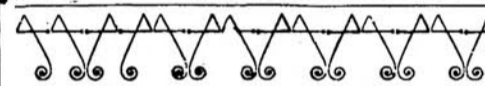
*Una chiesetta bianca in riva al mare  
Che par s'addorma tra 'l cullar dell'onde  
Lungo la via, inaspettata appare,  
Chiusa tra placido ombreggiar di fronde.*

*E tra le fronde chete, un frullar d'ali  
D' angelletti che godon la frescura  
Son eco al cor di voci pastorali  
Che innalzan fanciulletti alla radura.*

*E in mezzo a 'l mare azzurro una veletta  
Ch' amoreggia col vento, e in correr franca  
Lusinga il passegger che sta in vedetta:*

*Allentasi un momento come stanca;  
E in suo volger leggiadra - la civetta -  
Bianca sorride alla chiesetta bianca.*

ROMOLO BERTA.



**La eterna questione del gazometro**

Il *Monferrato* continua quella che viene detta campagna per l'azienda autonoma del gaz, e che il tenore dell'articolo ultimo e la contumelia a larghe mani profuse lascia facilmente intendere essere ben lungi dall'essere determinata da quel doveroso e simpatico movente che sempre è la tutela degli interessi cittadini.

Non a noi spetta di tutelare qui il decoro di chi viene offeso da un immeritato dileggio pel quale altra sede avvi di tutela e di riparazione. Solo ci interessa di rilevare che la frenesia della critica e dell'attacco fa velo allo scrittore del giornale predetto il quale facendosi forte di una circolare ministeriale ne ammette una parte sostanziale che contraddice ai primitivi apprezzamenti fatti sulla necessità di un corredo di competenza tecnica nei componenti l'amministrazione e travisa poi la portata giuridica e le conseguenze delle asserite incompatibilità.

Se non siamo in errore il *Monferrato* lamentava un tempo il difetto di cognizioni e competenze tecniche nelle persone chiamate dal Consiglio Comunale a comporre l'amministrazione

autonoma, quasi accennando ad una violazione dei principi fondamentali, della lettera e dello spirito della legge.

Orbene nella circolare del Ministero si legge: « In ordine al requisito richiesto per essere nominato componente della commissione amministratrice della azienda municipalizzata, la Commissione ha ritenuto ed il Consiglio di Stato ha confermato che la capacità tecnica di cui è parola nell' art. 5 della legge è quella richiesta in genere per gestire aziende pubbliche: non occorre quindi che i componenti la Commissione abbiano necessariamente delle istruzioni tecniche per il ramo d'industria a cui l'azienda si riferisce ».

L'articolista tace questa prima parte e scrive invece della seconda, per trarne argomento perentorio di incompatibilità... che rileva, è bene anche osservarlo, solo per le persone fatte segno da tempo agli strali di quel periodico, obliando che, data questa interpretazione, altre si troverebbero nelle identiche condizioni.

Dice dunque la circolare: « ... Lo stesso articolo in quanto prescrive che i membri della Commissione amministratrice devono avere le qualità per essere eletti Consiglieri Comunali, deve interpretarsi nel senso che sono applicabili alle dette rappresentanze le stesse cause di ineleggibilità ed incompatibilità stabilite dalla legge comunale per i consiglieri comunali, oltre a quelle speciali delle quali fa mozione l' art. 78 del Regolamento 10 Marzo 1904 per l'esecuzione della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi ».

L'articolista del *Monferrato* riproduce quindi l' art. 24 del Testo unico della legge comunale e provinciale, il quale recita « che non possono essere contemporaneamente Consiglieri nello stesso Comune gli ascendenti, i discendenti, lo suocero ed il genero... » e ne conchiude trionfalmente che la incompatibilità sussiste quando il vincolo di parentela o di affinità intercede tra i Consiglieri Comunali... e gli amministratori della azienda municipalizzata.

Noi ignoriamo a quale fonte di sapienza giuridica abbia attinto lo scrittore dell'articolo in questione; per conto nostro ci permettiamo di dubitare di codesta interpretazione della legge data con tanta sicurezza perchè ricordiamo, e siamo ben lungi da ogni pretesa di infallibilità, che ci si è insegnato sempre che in materia di incompatibilità non si procede con criterii di analogia, e che le incompatibilità non si estendono oltre i confini tracciati dalla parola precisa dalla legge, la quale, nel caso nostro, stabilisce che non possono essere, le persone designate, contemporaneamente consiglieri dello stesso Comune.

Del resto, può essere che l'argomento sia bene e meglio trattato in altra sede; non è compito nostro di spezzare lance in favore di chicchessia, ma semplicemente di rilevare che l'apostolato della stampa deve essere praticato a base di esattezza e di verità; per ciò solo crediamo doveroso questo accenno che con-

Specialità AMARO GAMONDI Tonic Digestivo